



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

## CONSIGLIO COMUNALE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
<b>42</b>	<b>30 settembre 2024</b>

**Immediatamente Eseguitibile**  
**Seduta Pubblica**

avente ad oggetto:

**Modifica e integrazione delle “Disposizioni Regolamentari in materia di Diritti del Contribuente”, a seguito delle modifiche apportate alla Legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente) dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2023, n. 219.**

L'anno duemilaventiquattro addì trenta del mese settembre in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Luciano Pizzetti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Marco Galli, Luca Fedeli, Marialuisa D'Ambrosio.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ALQUATI JANE	SI	GIUSSANI CARLO	SI
ARDIGO' CLAUDIO	SI	LA SALA PAOLO	SI
BARCELLARI FABIOLA	NO	LOFFI VITTORIA COSTANZA ALESSANDRA	SI
BELTRAMI CRISTIANO MARIO	SI	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BONALI DANIELE	SI	MERLI RICCARDO	SI
CAPELLETTI CHIARA	SI	OLZI MARCO	SI
CAROTTI MATTEO	SI	PASQUETTI LAPO	SI
CAVALLI ILARIA	SI	PIZZETTI LUCIANO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	POLI ROBERTO	SI
COMPAGNONE ROSARIA	SI	PORTESANI ALESSANDRO	SI
D'AMBROSIO MARIALUISA	SI	SEGALINI ANDREA	SI
FEDELI LUCA	SI	SESSA ELEONORA	SI
FRASSI SIMONA	SI	SIMI SAVERIO MARIA	SI
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	TACCHINI PAOLA	SI
GALLI MARCO	SI	VIOLA ROSITA ANTONELLA	SI
GEREVINI MATTIA	SI	VIRGILIO LEONARDO	NO
GHIDOTTI CARLALBERTO	SI		

**A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.**

Terminata la discussione, il Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

<b>presenti:</b>	<b>n. 31</b>	
<b>votanti:</b>	<b>n. 31</b>	
<b>voti favorevoli</b>	<b>n. 31</b>	<b>(Alquati – Ardigò – Beltrami - Bonali – Capelletti – Carotti - Cavalli – Ceraso – Compagnone - D'Ambrosio – Fedeli – Frassi - Gagliardi – Galli – Gerevini - Ghidotti – Giussani – La Sala - Loffi – Marenzi – Merli – Olzi - Pasquetti – Pizzetti – Poli - Portesani – Segalini – Sessa - Simi – Tacchini - Viola)</b>
<b>voti contrari</b>	<b>n. //</b>	
<b>astenuti</b>	<b>n. //</b>	

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, per appello nominale l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

<b>presenti:</b>	<b>n. 31</b>	
<b>votanti:</b>	<b>n. 31</b>	
<b>voti favorevoli</b>	<b>n. 31</b>	<b>(Alquati – Ardigò – Beltrami - Bonali – Capelletti – Carotti - Cavalli – Ceraso – Compagnone - D'Ambrosio – Fedeli – Frassi - Gagliardi – Galli – Gerevini - Ghidotti – Giussani – La Sala - Loffi – Marenzi – Merli – Olzi - Pasquetti – Pizzetti – Poli - Portesani – Segalini – Sessa - Simi – Tacchini - Viola)</b>
<b>voti contrari</b>	<b>n. //</b>	
<b>astenuti</b>	<b>n. //</b>	

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSE

Richiamati:

1) La legge 9 agosto 2023, n. 111 “Delega al Governo per la riforma fiscale”, recante i principi di riforma del sistema tributario volti, fra l'altro, alla tutela e alla partecipazione del contribuente mediante la garanzia del contraddittorio e dell'accesso agli atti, il rafforzamento dell'obbligo di motivazione, la tutela dell'affidamento, la proporzionalità dell'azione amministrativa, l'autotutela, la revisione dell'accertamento con adesione e la revisione del sistema sanzionatorio;

2) la Legge 27 luglio 2000, n. 212, recante “Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente”, così come modificata dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2023, n. 219 recante “Modifiche allo statuto dei diritti dei contribuenti” emanato in attuazione della citata legge delega,

in particolare:

- l'art.1, comma 3-bis, il quale dispone che le amministrazioni statali osservano le disposizioni concernenti la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto del "bis in idem", il principio di proporzionalità e l'autotutela e che le medesime disposizioni valgono come principi per le regioni e per gli enti locali che provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti;

- l'art. 1, comma 3-ter, il quale specifica che le regioni e gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni di legge relativamente alle materie più sopra indicate, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela;

- l'art. 6-bis, che disciplina il principio del contraddittorio preventivo;

- l'art. 7, relativo alla chiarezza e motivazione degli atti;

- l'art. 9-bis, che dispone il divieto del "bis in idem" nel procedimento tributario;

- l'art. 10, che prevede la tutela dell'affidamento e dalla buona fede – errori del contribuente;

- l'art. 10-ter relativo al principio di proporzionalità nel procedimento tributario;

- l'art. 11 che razionalizza la disciplina dell'interpello;

- l'art. 13 che istituisce e disciplina il Garante nazionale del contribuente;

3) art. 7-bis del Decreto Legge 29 marzo 2024, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2024, n. 67, il quale offre l'interpretazione autentica dei commi 1 e 2 dell'art. 6-bis legge 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente), in materia di contraddittorio preventivo;

4) le vigenti "Disposizioni regolamentari in materia di diritti del contribuente" approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/10199 del 22 febbraio 2002 e ss.mm.ii.;

5) l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni", che riserva ai comuni la facoltà di disciplinare le entrate di propria competenza, con apposito regolamento, nei limiti imposti dalla normativa.

## **MOTIVAZIONE**

1) Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2023, n. 219, di attuazione della legge delega fiscale 9 agosto 2023, n. 111, apporta modifiche alla Legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente) integrandola, fra l'altro, con i seguenti principi: la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto del "bis in idem", il principio di proporzionalità, l'autotutela.

2) In ottemperanza alle disposizioni normative di cui all'art. 1, comma 3-bis, le quali dispongono che gli enti locali osservano i principi appena citati e adeguano i propri ordinamenti e all'art. 1, comma 3-ter, il quale dispone che le regioni e gli enti locali nel disciplinare i procedimenti amministrativi di competenza non possono stabilire garanzie inferiori a quelle stabilite per legge, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela, si ritiene doveroso recepire all'interno delle "Disposizioni regolamentari in materia di diritti del contribuente" le disposizioni che regolano la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione tributaria, il rafforzamento dell'obbligo di motivazione, la tutela dell'affidamento, il divieto di "bis in idem", il principio di proporzionalità, le nuove disposizioni riguardanti l'interpello e l'istituzione e la disciplina del

Garante nazionale del contribuente, mentre il principio dell'autotutela viene recepito, con proprio separato atto, all'interno dell'apposito regolamento comunale.

3) Si rileva l'opportunità, oltre che la necessità, di adeguare le "Disposizioni regolamentari in materia di diritti del contribuente" alle nuove disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2023, n. 219, al fine di rendere più trasparente l'azione del Comune nella gestione dei rapporti con i contribuenti.

4) L'immediata eseguibilità della presente deliberazione è giustificata dalla necessità di recepire con urgenza le norme contenute nei decreti delegati di riforma fiscale, già in vigore nel rapporto con i contribuenti, al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di accertamento tributario.

## **PRE-VERIFICHE**

Parere rilasciato dal Collegio dei Revisori dei conti in atti.

Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 17 settembre 2024 dal Direttore del settore Entrate Tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica sulla regolarità tecnica, figurante quale allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi del citato articolo 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, non comportando impegno di spesa, non è necessario venga espresso il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario sulla regolarità contabile, così come si evince dal documento figurante quale allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

## **NORMATIVA**

1) Legge 9 agosto 2023, n. 111 "Delega al Governo per la riforma fiscale, recante i principi di riforma del sistema tributario volti, fra l'altro, alla tutela e alla partecipazione del contribuente mediante la garanzia del contraddittorio e dell'accesso agli atti, il rafforzamento dell'obbligo di motivazione, la tutela dell'affidamento, la proporzionalità dell'azione amministrativa, l'autotutela, la revisione dell'accertamento con adesione e la revisione del sistema sanzionatorio.

2) Legge 27 luglio 2000, n. 212, recante "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente" così come modificato dal D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 219 recante "Modifiche allo statuto dei diritti dei contribuenti" emanato in attuazione della citata legge delega n. 111/2023, in particolare:

- art.1, comma 3-bis, il quale dispone che le amministrazioni statali osservano le disposizioni concernenti la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto del bis in idem, il principio di proporzionalità e l'autotutela e che le medesime disposizioni valgono come principi per le regioni e per gli enti locali che provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti.

- art. 1, comma 3-ter, il quale specifica che le regioni e gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni di legge relativamente alle materie più sopra indicate, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela;

- l'art. 6-bis, che disciplina il principio del contraddittorio preventivo;

- l'art. 7, relativo alla chiarezza e motivazione degli atti;

- l'art. 9-bis, che dispone il divieto del "bis in idem" nel procedimento tributario;

- l'art. 10, che prevede la tutela dell'affidamento e dalla buona fede – errori del contribuente;

- l'art. 10-ter relativo al principio di proporzionalità nel procedimento tributario;
- l'art. 11 che razionalizza la disciplina dell'interpello;
- l'art. 13 che istituisce e disciplina il Garante nazionale del contribuente;

3) Art. 52 "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni" del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

4) art. 7-bis del Decreto Legge 29 marzo 2024, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2024, n. 67, il quale offre l'interpretazione autentica dei commi 1 e 2 dell'art. 6-bis legge 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente), in materia di contraddittorio preventivo;

5) "Disposizioni regolamentari in materia di Diritti del contribuente", approvate con deliberazione consiliare n. 18 del 22 febbraio 2002;

6) Art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

7) Art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 così come modificato dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede il rilascio di parere da parte dell'organo di revisione in materia di proposte di regolamento relativo all'applicazione dei tributi locali;

8) Decreto legislativo 267/2000, art. 134 comma 4, in riferimento all'immediata eseguibilità degli Atti Amministrativi.

## **DECISIONE**

1) Modifica e integra le "Disposizioni regolamentari in materia di diritti del contribuente", dando atto che in seguito alle modifiche ed integrazioni introdotte il nuovo testo è riportato quale allegato C) al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale.

2) Dà atto che, per quanto non disciplinato dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia.

3) Dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

## **EFFETTI**

1) Trasmettere, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/1998.

2) Mandare copia del presente provvedimento al Servizio comunicazione e al Concessionario del Servizio di riscossione delle entrate comunali R.T.I. I.C.A./Abaco, per quanto di rispettiva competenza.

**IL PRESIDENTE**

**(Sig. Luciano Pizzetti)**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
VERBALIZZANTE**

**(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)**